

# REGOLE

DELLA REALE ARCICONFRATERNITA

DI

# S M A R I A

DEGLI ANGELI

NEL VICOLO DEL LIMONCELLO  
DI QUESTA CITTA'.

*Le quali prescrivono , il regolamento  
della medesima .*



N A P O L I ~~MDCCLXIV~~ MDCCLXIV.

Nella Tipografia di Michele Morelli  
*Con approvazione .*

A 2

1407039

( 5 )

REGOLE

DELLA REALE ARCICONFRATNERTA

DI

S. MARIA

DEGLI ANGELI

---

C A P. I.

*Notizie relative alla Congregazione.*

**L**A nostra Reale Arciconfraternita è una delle più antiche di questa Capitale, come rilevasi da Eugenio Caracciolo, ed altri Istorici: era eretta nel

a 3

( 6 )

la Chiesa di S. Cristoforo nella Regione Capuana , e per avere maggior comodo , e potere più agiatamente esercitare le loro devote funzioni li Fratelli di quel tempo con istrumento de' 22 Luglio 1580. per Notar Gio: Angiolo Positano di Napoli ottennero la concessione della chiesa , che presentemente tengono , che chiamavasi di S. Gennarello Spoglia morti nel vicolo del Limoncello , allora denominato il vicolo de' Giudei dall' allora Beneficiato , e Rettore D. Ottavio Ulcano col peso di una messa le settimana , passando la Rettoria sudetta nella chiesa di S. Gio: in Porta . Era tutta diruta , e scoperta , e dopo ottenutane la concessione , la rifecero , e accomodarono li fratelli , e sempre d' allora in poi ivi hanno officiato , e fatte tutte le altre loro sacre funzioni .

Detta congregazione è sotto la potentissima intercessione di Maria Vergine nostra Signora con ispecial titolo chiamata S. Maria degli Angeli , e sotto gli auspicj de Gloriosi SS. Gennaro , e Francesco . Que' buoni fratelli , che la fondarono, ebbero per iscopo di esercitare uniti insieme gli esercizj di pietà proprj di un cristiano , onde risultasse il vero onore , e servizio di Dio , e quello del prossimo . E poichè la parola di Dio , la frequenza dei Sacramenti , e l' orazione sono i più ordinarj , ed efficaci mezzi per conseguire un tal fine , perciò nella prima, e terza Domenica di mese , nelle festività principali della Vergine Santissima , e negl' altri giorni segnati nel calendario sono tenuti i fratelli intervenire in Congregazione .

Per le vicende de' tempi essendosi

disperse le regole di detta Congregazione , furono nuovamente formate nel 1750 , ed a 17 Febrajo 1751 se ne ottenne dalla Real camera di S. Chiara rescritto di *expediatur privilegium in forma Regii assensus* , ed in seguito ne fu spedito detto Regio Assenso presso la Scrivano di Mandamento D. Gio: Mastellone registrato *in privilegium* 102 fol. 20.

Dette nuove regole erano un poco prolisse , perchè in esse vennero inscritti i due istrumenti di fondazione del Monte de' Maritaggi del 1599 e 1616 e varie conclusioni per l'elezione de' Governadori di detto Monte , per le monache di Monisteri , conservatorj , collegj , e monache di case dette Bizzocche : si deserissero in esse li corpi e rendite di detto Monte , ed altro . Ma in oggi essendo stato detto Monte di

Maritaggi per superiori disposizioni dis-  
messo, nè la Congregazione avendo ren-  
dita di sorte alcuna, meno che quello  
viene somministrato mensualmente da  
ciaschedun' fratello, non occorre di-  
stenderci a tutto ciò, che apparteneva  
al detto Monte de' maritaggi: ed essen-  
do terminati i libretti di dette regole  
stampate nel 1751 nella presente ri-  
stampa delle medesime non si parlerà  
d' altro, se non se brevemente di quel-  
lo, che oggi appartiene allo stato di  
detta Congregazione per i fratelli, che  
da oggi in avanti si verranno ad aceri-  
vere.

*Esercizj spirituali , che si fanno  
dai fratelli .*

Li fratelli si esercitano ad alta voce nell'orazione vocale , che sarà l'ufficio della Santissima Vergine , o quello de' morti secondo i giorni notati nel calendario : le litanie della Vergine , e le orazioni per i fratelli vivi , o defonti :

Dopo ciò il Padre Spirituale farà un Sermoncino sull' evangelio corrente : Si assisterà al S. Sacrificio della Messa , dove i fratelli si accosteranno alla sacra comunione , ed altri esercizj di pietà , e di divozione .

Oltre a detti exercizj spirituali , nell' quali la congregazione esercita i fratelli in comune nei giorni assignati ,



prescrive ancora alcune altre picciole ,  
ma utilissime pratiche di pietà da eser-  
citarsi privatamente da ogn' uno , e so-  
no la carità fraterna , con cui tutti  
scambievolmente si amino , si rispetti-  
no e caritativamente si ajutino in tutti  
i loro bisogni sì spirituali , che tem-  
porali , massime in tempo d' infermità ,  
durante la quale il fratello infer-  
mo deve far capitale di tutti gl' altri  
fratelli della Congregazione , come di  
tanti strettissimi amici .

L' esame della propria coscienza da  
farsi ogni sera prima di andare a letto ,  
accompagnata da un atto di sincera  
contrizione essendo un' grandissimo scon-  
cio , che riposi col peccato nell' anima  
chi si preggia di essere figlio della Ver-  
gine Santissima .

E finalmente l' assistere ogni giorno  
al S. Sacrificio della messa , ma con

tutta divozione , imitando in ciò la somma compostezza , con cui la Vergine assistè al S. Sacrificio della Croce.

C A P. III.

*Del Governo della Congregazione , e modo da eliggersi gli ufficiali .*

Nella terza Domenica di Dicembre detto il *Veni creator spiritus* , e l'orazione *Deus , qui corda fidelium etc.* Si bussoleranno tutti i fratelli non contumaci , incominciandosi dal più antico uno dopo l'altro , dal Segretario si noteranno in un foglio li voti al sì , e quelli al nò , chi averà avuto maggiori voti al sì resterà eletto per Superiore ; e trovandosi eguali voti al sì nella persona di due , o più confratelli , si tireranno le cartelle a sorte , e chi uscirà

resterà eletto per Superiore . E così appresso per bussola dovranno eliggersi il primo , e secondo assistente , seu consultori : però in uno stesso scrutinio saranno eletti tutti e due , cioè quello , che avrà maggiori voti del sì per primo , e l' altro per secondo assistente , ed essendovi parità di voti , anche deciderà la sorte , come si è detto per la elezione del Superiore . Terminata l' elezione li sudetti tre ufficiali riceveranno l'amplesso de' fratelli nel mentre si canterà il *Tedeum* . Il Superiore poi unito ai due consultori eligeranno il Segretario , il Fiscale , li due cantori , due maestri di novizj , due sacristani , due maestri di cerimonie , due deputati della Terra santa , due razionali per la visione del conto del Tesoriere , ed altri ufficiali , se occorrono , siccome si pratica in tutte le altre Congregazioni a riserva

de' deputati delle vesti , e cere , essendo la buona custodia delle vesti , e cere a carico del Tesoriere .

Li fratelli contumaci non potranno avere voce passiva .

Il Tesoriere anche sarà eletto per bussola , e con maggioranza di voti segreti al sì , e l' elezione del medesimo si farà nella terza Domenica del susseguente mese di Gennaro , giacchè nella prima Domenica alla volte accade la festività della Circoncisione , o della Epifania .

Volendosi confirmare detti ufficiali , potranno farlo sino al terzo anno , precedente però bussola a voti segreti , e *nemine discrepante* .

Il Tesoriere dovrà presentare il suo conto in regola dell' anno prossimamente scorso ai razionali eletti per tutto il mese di Gennaro dell' anno susseguente: questi riferiranno alla Banca , se il con-

( 15 )

ta sia stato bene documentato, e trovandoci sospetto o d'imperizia, o di malversazione potrà *de facto* essere amosso dalla Banca, ed immediatamente si procederà all'elezione del nuovo Tesoriere nel modo di sopra spiegato.

Di tutte le di sopra citate elezioni dal Segretario se ne stenderanno al libro le dovute conclusioni.

*Dell'ufficio di Superiore.*

Il Superiore deve essere l' esempio della Congregazione , stante da ciò dipende il buon Governo , e regolamento della medesima : Se gli deve dai fratelli portare quell' ossequio , ch' è dovuto ad un padre : deve procurare , che le presenti regole si osservino puntualmente , e se taluno mancasse all' osservanza di esse , come in altro , che fusse contro l' onor di Dio , e della Congregazione , procuri tutti i modi di farlo restare emendato , e quando ciò non potesse conseguire , dovrà proporlo in Congregazione per praticarsi quelli espedienti , che si stimeranno più proprii.

Deve finalmente di unita con i suoi consultori ordinare tutte quelle spese

( 17 )

straordinarie , che occorrono , e che dovranno eseguirsi dal Tesoriere sino alla somma di docati tre , e se le dette spese oltrepasseranno la divisata somma, deve proporlo all'intera congregazione.

## C A P. V.

### *Del Padre spirituale.*

Per esercitare i confratelli nell' ufficio di pietà è assolutamente necessario , che un Padre Spirituale vi presieda , e che abbia principalmente la cura di predicare la parola di Dio in una maniera propria , e fruttuosa , ed amministrare il Sacramento della penitenza in giorno di congregazione , ed in caso d' infermità .

Lo stesso Padre Spirituale dirà lui la

b

messa ne' giorni di congregazione, o la farà dire da altro Sacerdote napoletano probbo, e conosciuto con approvazione de' confratelli.

Mancando il Padre Spirituale della Congregazione, deve la nomina farsi dalla Banca in persona però di Sacerdote napoletano, Confessore, Predicatore, e di ottima morale, precedente chiamata si procederà alla Bussola per voti segreti, ed avendo maggioranza di voti al sì, resterà eletto per Padre Spirituale la persona nominata, e con le stesse formalità dovrà esser rimosso in caso, che non riuscisse di sodisfazione della Congregazione.

Al medesimo precedentino le debite cautele si farà la consegna delle Sacre Suppellettili, argento, e tutto altro, che esiste in Congregazione.



( 19 )

C A P. VI.

*Dell'ufficio del Tesoriere.*

Deve il Tesoriere esiggere le mesate de' signori fratelli, e notarle in un libro.

Nel giorno dell'elezione degli ufficiali deve portare la nota di quelli, che saranno contumaci, e che perciò non possono avere voce passiva.

Deve fare la provista della cera occorre per servizio dell'altare in tutto l'anno, delle associazioni, funerali, ed altro.

Deve aver cura delle vesti, che siano imbianchite, e stirate in ogni volta che uscirà la compagnia.

Deve assistere alla casa del defonto, acciò il tutto venghi eseguito dai Bec-

camorti secondo l'appaldò, e con tutta la proprietà, e decoro.

Deve pagare le messe, che si dicono in Congregazione, fare tutte le spese solite, e quelle, che straordinariamente gli verranno ordinate dalla Banca, o dalla Congregazione, quando oltrepassasse la summa di docati 3, come si è di sopra accennato, e fare tutto l'altro, che occorre, e ch'è di sua incumbenza, essendo in sostanza tutti gl'interessi della Congregazione appog-

*Del modo di riceversi i fratelli.*

Desiderando taluno di essere aggregato per fratello di detta Congregazione, si avverta, che deve essere di professione legale, o di civiltà somigliante, di buoni costumi, e di ottima vita, e fama, che non sia meno di anni 18, ma essendo figlio potrà essere anche di età minore, sempre però, che abbia compiuti gli anni 12.

Dovrà formare memoriale diretto alli signori Superiore, ed assistenti, dai quali se ne commetterà l'informo a due signori fratelli, che devono riferire in iscritto, se nel soggetto concorrono i di sopramentovati requisiti; e della relazione conoscendosi di esser degno di

essere ricevuto , si farà la chiamata per la Bussola a voti secreti , e concorrendo maggioranza di voti al sì , resterà ricevuto , dal Segretario se ne formerà conclusione , ed il memoriale si conserverà nell' archivio della Congregazione : se ci fusse parità nella Bussola , il Superiore deciderà per l' ammissione , o esclusione .

Il Superiore destinerà il giorno per la ricezione . Dal Padre Spirituale se gli farà un sermoncino , incaricandogli la frequenza della Congregazione , l' ubbidienza a' Superiori , o l' amore fra i fratelli , e nell' istesso tempo pagherà l' entrata in ducati 6 , purchè però non abbia oltrepassata l' età di anni 20 , ed essendo di età maggiore , sarà fissata l' entrata dalla Banca a proporzione dell' età , quantunque tale entra-

tura, quando esisteva il monte de' maritaggi, era in summa molto più considerevole, essendo negli ultimi tempi arrivata sino a ducati 100: questa entrata s'intende oltre della regalia di carlini 10 al Padre Spirituale, carlini 5 al clerico per la chiamata, e la torcetta, o candela, che anche spetta al Padre spirituale.

*Degli obblighi del fratello.*

Il fratello è tenuto di pagare alla Congregazione carlini due al mese, e sempre che non si trovasse infermo, carcerato, o assente da questa capitale è obbligato di frequentare la Congregazione con intervenire in essa uelle giornate designate nel calendario.

Se il fratello manca di accudire nella Congregazione per mesi due continui, senza che come sopra stasse legittimamente impedito, è obbligato il Segretario di avvisarcelo con particolar cartella, e non venendo nel terzo mese si replicherà la chiamata, e così nel quarto, quinto, e sesto mese ed il tutto noterà al libro, partecipando a'

signori Superiore e consultori tali mancanze, ed avvisi personalmente seguiti, e dovendosi procedere alla cassazione del fratello contumace, questa debba farsi precedente chiamata con cartella, e con bussola a voti secreti, e se forse non verrà il detto fratello contumace di assistenza espulso, fin'a tanto, che non avrà purgata detta contumacia con nuovo pagamento per entrata, resterà privo di voce attiva, e passiva, e dei suffragj contenuti nelle presenti regole, nè potrà pretendere quello ha speso, e pagato per causa della sua ricezione, e per le mesate di carlini due che si devono da ciaschedun fratello personalmente venire in Congregazione a pagarle in potere del Tesoriere.

*Del Godimento del Fratello .*

Ogni Fratello , che non si ritrovi contumace ; cioè , che non avesse soddisfatte le sue mesate per sei mesi continui , venendo a morte , averà quanto occorre per il suo atterro in congregazione ; cioè stanza parata di contramiglio , letto alla Reale , altarino , Cassa , coltra , associazione della Compagnia , 24 poveri di S. Gennaro , cere per la casa , e per l'associazione , e per sino il diritto di grana 25. al Parroco si pagherà da detta Congregazione : volendo però la famiglia Cassa di piombo , maggior numero , di Poveri , o più scialoso apparato , tutto questo dippiù anderà a spese della famiglia .



Non venendosi a seppellire in Congregazione , perchè forse fusse Fratello di altra congregazione , o pure fusse assente dalla capitale , o perchè la famiglia volesse fare l' accompagnamento col capitolo della Cattedrale , di S. Gio. a Maggiore , o in altro modo , la congregazione darà alla casa del defunto doc. 20. per il lutto , e ciò in compenso della spesa , che non è tenuta a fare per l' associazione del Fratello .

Averà un funerale nella prima congregazione , che si terrà dopo la morte del defunto , num. 130. messe lette nell' altare della congregazione fra lo spazio di un' anno dal dì della morte , e finalmente un funerale l' anno per lo spazio di anni dieci a contare dall' anno , che sussiegue alla morte in avanti , e ciò oltre ai due funerali , che in o-

ni anno si celebrano per tutti i fratelli defonti .

Qualunque congiunto , o congiunta di fratello anche premorto sino al terzo grado , che volesse venire a seppellirsi in Congregazione , e con l'associazione della compagnia , potrà farlo , pagando però la famiglia tutta la spesa accorrerà , niuna eccettuata anticipatamente a teuore della nota , che se le darà dal tesoriere , e non seguendo un tal pagamento non si possa fare la chiamata della compagnia , intendendosi di soggiacere al solo incomodo dei fratelli ed a spese ancosa della casa del defonto l'affitto delle carrozze , se l'associazione è distante , con restare le 4. torcie di due libbre l'una , che si mettono attorno al ciborio , e le sei candele di tre oncie dell'altare della

Congregazione a beneficio della Congregazione medesima , essendovi in ogni anno stabilito anche un funerale per tutti li congiunti , e congiunte de' fratelli .

Accadendo la morte di qualche fratello in contumacia , cioè , che come si è accennato di sopra , non avesse pagate le sue mesate per mesi sei continui , non goderà veruno de' benefici di sopra descritti , e sarà considerato come non fusse stato mai fratello della nostra Congregazione , quantunque avesse sempre con puntualità ed esattezza pagato le mesate per una lunghissima serie di anni , e volendosi venire a seppellire in Congregazione , avrà solamente la terrasanta , ma tutta la spesa , che occorrerà dovrà andare a carico della famiglia , come si è detto

( 30 )

per li congiunti de' fratelli .

E finalmente quel fratello , che secondo l' epoca della sua ricezione arriverà ad essere decano , cioè il più antico , purchè non fusse contumace , o pagando prontamente la sua contumacia , non pagherà più mesate per tutto il rimanente della sua vita .

1107039  
562